



La scuola che vorrei...

Redazione, 31/03/2009 - 19:01

Dalla finestra vedo delle stupende montagne russe e un chiosco che vende gelati gustosi e bibite da paura. Intorno alla scuola si estende un giardino meraviglioso. La scuola Ã¨ molto grande, Ã¨ bella, Ã¨ accogliente e ospita bambini di paesi diversi.

Le pareti esterne sono come un prato fiorito, mentre quelle interne sono colorate come l'arcobaleno.

La scuola Ã¨ divisa in due piani: in una ci sono le elementari, dove la temperatura Ã¨ piÃ¹ fredda, e nell'altra le Medie, dove la temperatura Ã¨ molto piÃ¹ alta.

Al mattino, quando vado a scuola assieme ai miei compagni, incontro gli altri bambini: li trovo simpatici, ed Ã¨ bello formare un gruppo in questa scuola.

Quando entro vedo un pagliaccio che vende panna montata, zucchero filato e cioccolato, che noi possiamo mangiare durante la lezione.

Le aule non hanno pareti, e formano un'unica classe che ha la forma dell'Italia.

I banchi ci sono, e sono di cioccolato; le sedie, sempre a forma d'Italia, sono fatte di marshmallow. I bagni delle femmine sono a forma di cuore, mentre quelli dei maschi sono a forma di teschio. La palestra Ã¨ grandissima, Ã¨ il doppio della scuola, e si trova ad un livello inferiore. E' di color azzurro come il cielo ed Ã¨ luminosa.

Nella palestra io e i miei compagni giochiamo per la maggior parte del tempo a palla campo.

Le insegnanti della mia scuola sono molto gentili, perchÃ© ci lasciano mangiare durante le lezioni, ma soltanto se ci impegniamo molto. I bambini sono molto buoni perchÃ© si impegnano a studiare, cosÃ¬ possono mangiare tanto cioccolato. Le nostre prof ci insegnano a comportarci bene. Insegnano da favola e danno dei bellissimi voti. Ci fanno giocare dopo la mensa e ci portano tanti regali ai nostri compleanni.

I ragazzi della nostra scuola ideale stanno molto bene, ogni femmina porta una camicia e una gonna rosa, mentre i maschi indossano una camicia e dei pantaloni blu.

A scuola tutti i bambini vanno bene perchÃ© adorano stare in classe. Se un bambino litiga con un altro, la maestra interviene facendoli ragionare. Se un bambino arriva a scuola triste, arrabbiato o annoiato, la maestra gli dice che se farÃ il bravo gli regalerÃ un pacchetto di cioccolatini.

Questa Ã¨ la scuola che mi piacerebbe avere!

Amal Mouqsid